

L'INIZIATIVA

Un premio a tesi di laurea su riduzione rischio sismico

► ROMA

Un premio per un laureato che avrà redatto e discusso una tesi sperimentale su terremoti, pericolosità sismica del territorio e riduzione del rischio sismico: a istituirlo sono l'Associazione vittime universitarie sisma (Avuss, fondata dai genitori degli studenti rimasti sotto le macerie), il Consiglio nazionale dei Geologi (Cng) e la Fondazione centro studi del Cng in memoria degli studenti morti nel terremoto del 2009 all'Aquila.

L'iniziativa, presentata ieri a Roma alla Sapienza, culminerà con la consegna del premio nel capoluogo abruzzese nel 2014, a cinque anni dal sisma. «Siamo qui», ha spiegato il presidente dell'Avuss **Sergio Bianchi**, rivolgendosi agli studenti, futuri geologi, «per sensibilizzarvi alla correttezza professionale e comunicativa: all'Aquila è stata la comunicazione vigliacca, giunta in seguito alla riunione della Grandi Rischi, a causare il danno. Il mondo

scientifico non deve essere politicizzato». «Vi auguro di avere sempre la coscienza dell'etica professionale», ha aggiunto il vicepresidente dell'Ordine dei Geologi **Vittorio d'Oriano**. «La nostra professione s'incrocia spesso con poteri che contano e qualche volta si dice che non c'è pericolo dove invece c'è».

Per il presidente dell'Ordine dei Geologi dell'Abruzzo **Nicola Tullo**, «la classe dirigente ha una cultura geologica inesistente: non ha capito che la prevenzione e la messa in sicurezza sono improcrastinabili». Nel nostro paese, ha insistito **Alberto Prestininzi**, docente di Geologia applicata alla Sapienza, c'è una «confusione di ruoli» – e si è visto anche nella «recente sentenza» sulla Grandi Rischi – tra «previsione e prevenzione». «Una volta fatta la previsione», ha chiarito, «cioè una volta saputo su quale punto del suolo è atteso un terremoto nei prossimi anni, serve la prevenzione, cioè l'attenuazione del rischio».

